

10-02-2019 Data

46 Pagina

Foalio 1

## ITALIA ALL'AVANGUARDIA CON L'ETICHETTATURA DI TUTTI GLI ALIMENTI

## I cibi extra europei sono 12 volte più pericolosi

## Coldiretti: via il segreto di stato e blocco alle importazioni di prodotti contaminati

el corso del 2018, mediamente, nell'Unione Europea, si sono verificati quasi dieci allarmi sul cibo al giorno. In soli nove mesi sono scattati 2654 allarmi, di questi il 60% è stato imputabili a prodotti extraeuropei.

Anche la Corte dei Conti Europea ha chiesto alla Commissione Europea di spiegare "quali misure intende adottare per mantenere lo stesso livello di garanzia sia per gli alimenti prodotti nella Ue che per quelli importati". Il pronunciamento è avvenuto sottolineando idati sui residui di pesticidi.

Il numero di prodotti agroalimentari extracomunitari con residui chimici irregolari è stato pari al 4,7% contro una media Ue dell'1,2% e ad appena dello 0,4% dell'Italia. In altre parole i prodotti extracomunitari sono 4 volte più pericolosi di quelli comunitari e 12 volte di quelli Made in Italy.

"E' giunto il momento - rileva Marco Reggio, presidente di Coldiretti Asti - di bloccare i prodotti che non rispettano gli standard qualitativi europei. Tutti gli alimenti devono seguire lo stesso percorso di qualità, sia che riguardi l'ambiente, il lavoro o la salute".

"Inoltre - rimarca Antonio Ciotta, direttore di Coldiretti Asti - è necessario che l'Italia elimini il segreto sui flussi commerciali, evidenziando le aziende che importano materie la trasparenza dell'informazione. prime dall'estero. Solo così sarà possibile realizzare interventi mirati in situazioni di emergenza sanitaria che ultimamente si ripetono sempre più frequentemente".

E' anche per questi motivi che Coldiretti prosegue nella raccolta firme "Stop Cibo Anonimo". La petizione europea ha l'obiettivo di raccogliere un milione di firme per ottenere dalla Commissione europea una normativa che imponga di indicare in etichetta l'origine degli ingredienti di tutti gli alimenti, per prevenire le frodi alimentari, garantire trasparenza ai consumatori e proteggere la nostra salute. Un obbiettivo che proprio questa settimana Coldiretti ha raggiunto in Italia, dove è stato approvato definitivamente il "Dl Semplificazioni". "Nel nostro Paese – sottolinea Reggio - è diventato legge l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti in commercio, come richiesto dal 96% dei consumatori italiani".

E' una grande vittoria per Coldiretti, come ha rimarcato il presidente nazionale, Ettore Prandini, che consentirà di valorizzare la produzione nazionale, garantire scelte di acquisto consapevoli ai cittadini e combattere il falso Made in Italy, ponendo di fatto l'Italia all'avanguardia in Europa nella battaglia per

Grazie all'obbligo dell'indicazione in etichetta sarà possibile conoscere finalmente la provenienza della frutta impiegata in succhi, conserve o marmellate, dei legumi in scatola o della carne utilizzata per salami e prosciutti fin ad ora nascosta ai consumatori, ma anche difendere l'efficacia in sede europea dei decreti nazionali già adottati in via sperimentale in materia di etichettatura di origine di pasta, latte, riso e pomodoro.

"La norma – spiega Ciotta – affida a disposizioni nazionali l'attuazione dell'obbligo che, sulla base del Regolamento quadro sull'etichettatura n. 1169 del 2011, tiene conto della necessità di assicurare la tutela della salute pubblica e dei consumatori, di prevenire frodi e di consentire il corretto svolgimento delle attività d'impresa sulla base di una corretta concorrenza. Sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto delle norme che vanno da 2mila a 16mila euro, salvo che il fatto costituisca reato".

Ricordiamo che si può aderire alla sottoscrizione della petizione "Stop cibo falso" anche presso tutti gli uffici di Coldiretti Asti, basta avere con sé la carta di identità a garanzia dell'autenticità della firma. La sottoscrizione può anche essere effettuata online al sito internet www.eatoriginal.eu.







FIRMA per difendere la teu salute e provenire le trodi alimentari

www.scegillorigine.coldiretti.it

A sinistra dall'alto: Marco Reggio e Antonio Ciotta, rispettivamente presidente e direttore Coldiretti Asti







stampa Ritaglio uso esclusivo del destinatario, riproducibile. ad